



LO SPAZZACAMMINO

CANZONETTA POPOLARE

Oh! che stagion noiosa
È quella dell'Inverno!
Star sempre in un interno
Vicino ad un cammin!
E poi per le contrade
Di quà e di là si sente
Gridare fortemente:

Oh! Oh! Spazzacammin!

Che voci saran queste?
Saran contadinelli,
Che dentro dei fornelli
Ne fanno i rampichì.
Si affaccia alla finestra
Una bella signorina,
Con voce tremolina,
Chiamò: Spazzacammin?

Alzo il mio muso nero:
Chi è che mi domanda?
Chi è che mi comanda?
Son pronto ad ubbidir.
Salii su per le scale;
Trovai chiuso le porte;
Mi messi a gridar forte:
Oh! Oh! Spazzacammin!

Alfin si aprì una porta:
Vien quà, mio giovinetto,
Che ci ho il mio camminetto
Lo voglio far pulir.
Ma quel che mi dispiace

Che il mio cammino è stretto!
Allor grido più schietto:
Oh! Oh! Spazzacammin!

Non dubiti, signora;
Son uomo di mestiere;
So fare il mio dovere;
Nulla saprò mentir.
Posai lo mio cappello,
E alzai lo scopinello,
Gridandoli bel bello:
Oh! Oh! spazzacammin!

Entrato quel garzone
In quel passaggio oscuro
Non era mai sicuro
Di ritrovar la fin.
Alfin venne la luce
Del sole risplendente,
Gridando allegramente:
Oh! Oh! Spazzacammin!

Bravo Spazzacammino!
Tu mi hai ben contentata;
Tu mi hai bene spazzata
La cappa del cammin.
Ti prego un'altra volta
Tornar di quà a passare,
E mettiti a gridare:
Oh! Oh! Spazzacammin!

FINE.